

# “Lo sviluppo dell’Africa: un’opportunità per l’Europa, per l’Italia e per la Sicilia”

## 3° edizione – Agroindustria e sostenibilità

Il filo logico della ricerca

### L’Africa è una grande opportunità ad un passo dall’Europa

La crisi globale, pur impattando sull’Africa (per il 2009, tasso di crescita previsto del Pil ridotto a +1,9%), non dovrebbe arrestare il percorso di sviluppo strutturale avviato.

I dati consuntivi del 2008, tracciano infatti un quadro incoraggiante per il continente:

- **Tasso di crescita Pil:** +5,2%
- **Esportazioni:** +17,5% (424 mld \$)
- **Investimenti diretti esteri:** 88 mld \$, in continua crescita (tasso medio annuo dal 2001, +18%; a testimonianza della crescente attrattività del continente)
- **Aiuti allo sviluppo:** 39 mld \$ (37% degli aiuti mondiali)
- **Base consumatori:** tra 350 e 500 milioni di persone

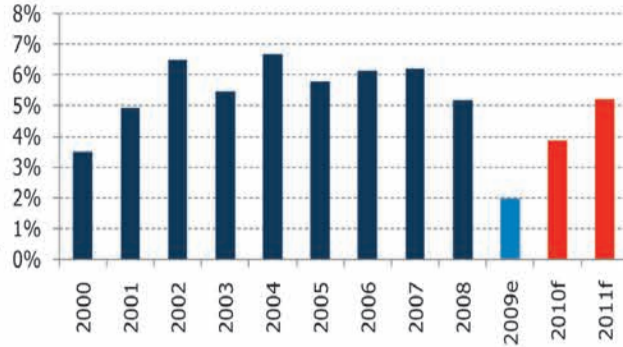
La crescita del continente è frutto dell’impegno congiunto dei governi e istituzioni africane e dell’aumento di Paesi stranieri che investono nell’area

**DINAMICHE INTERNE:** l’Africa prosegue nel rafforzamento delle proprie strutture

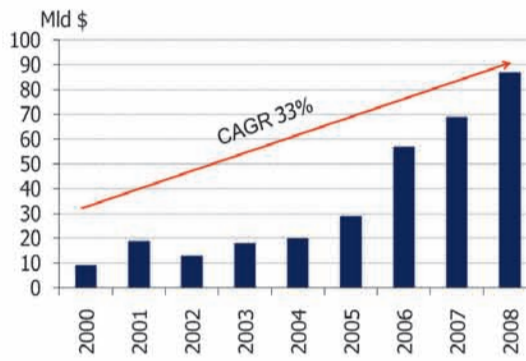
- **Miglioramento governance** e trasparenza delle istituzioni
- **Impulso all’integrazione continentale:** l’Unione Africana come interlocutore unitario verso le Istituzioni internazionali e gli altri Paesi
- **Integrazione economica regionale:** creazione di aree di libero scambio e unioni doganali (es. progetto di unione doganale tra i Paesi del SADC-Southern Africa Development Community)
- **Grandi progetti infrastrutturali (“corridoi”):** convogliano risorse finanziarie su opere di scala trans-nazionale

**DINAMICHE ESTERNE:** l’Africa è tornata al centro degli interessi politici ed economici di numerosi attori

- **Nuovi interlocutori “emergenti”** (Cina, India, Brasile, Paesi arabi) offrono **collaborazione a tutto campo** (scambi commerciali, investimenti, formazione e scambi culturali)
- **Rinnovato interesse** da parte di Stati Uniti ed Europa e avvio di relazioni di *partnership*
- **Diverso approccio** al sostegno allo sviluppo da parte della **comunità internazionale:** progetti multi-settoriali e integrati individuati dagli Stati africani e meno soggetti a condizionalità



Tassi di crescita del Pil in Africa; e=stima; f=previsione (Fonte: TEH-Ambrosetti su dati IMF)

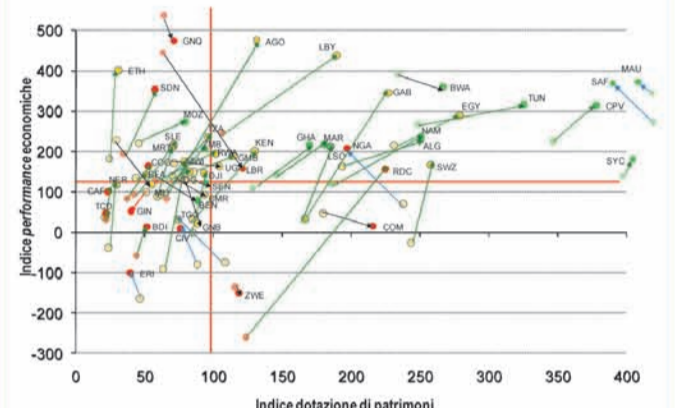


Trend degli IDE in Africa (Fonte: TEH-Ambrosetti su dati UNCTAD)

### DAMA – Development of Africa Map Ambrosetti: uno strumento innovativo per interpretare l’Africa

Il Pil non basta a descrivere lo sviluppo, specie in Africa; la DAMA (Development of Africa Map Ambrosetti) considera anche:

- **dotazione di patrimoni (fisici e sociali)**
  - **situazione politico amministrativa**
- quali dimensioni essenziali per valutare la **performance di un Paese**. La DAMA permette anche di **visualizzare i percorsi di sviluppo nel tempo dei Paesi** (vd. retro)



DAMA – TEH-Ambrosetti: percorsi dei Paesi africani dal 2001 al 2007

In questo contesto, lo sviluppo del settore agroindustriale africano, a lungo trascurato, rappresenta una grande opportunità di crescita per l’Africa e di investimento

A lungo gli Stati africani hanno privilegiato l’industria a scapito dell’agricoltura: politiche sfavorevoli (anche internazionali), investimenti inadeguati e aiuti in calo, hanno determinato un ritardo di produttività del settore primario in Africa

Oggi governi, istituzioni africane e comunità internazionale hanno riconosciuto l’agricoltura quale motore di sviluppo; ad esempio:

- **NEPAD:** adottato CAADP (Comprehensive Africa Agriculture Development Programme) che fissa 2 target: incremento annuo produttività agricola al 6% e budget spesa pubblica nazionale per agricoltura 10% del totale
- **G8 dell’Aquila:** stanziati 20 miliardi di dollari per l’agricoltura

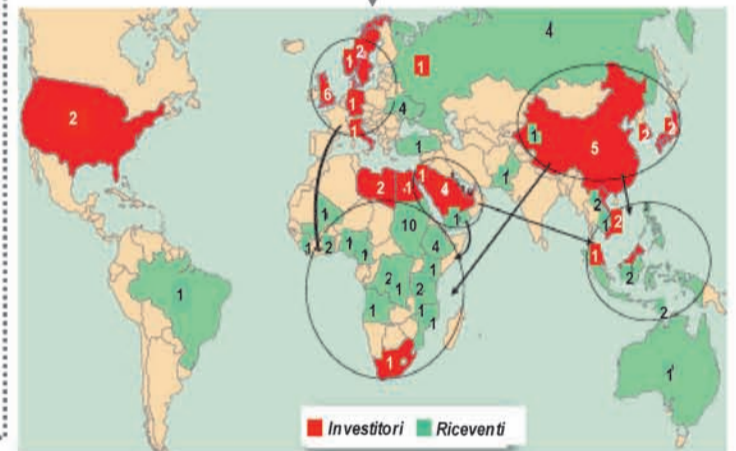
### 1,5/2 il fattore di attivazione dell’agricoltura in Africa

+1% di crescita del settore primario si traduce in +2% di crescita dell’economia dell’Africa

La rinnovata attenzione sta lentamente invertendo la tendenza:

- ✓ Aumento tassi crescita della produttività: +3,3% attuali (2% anni ‘80)
- ✓ Raddoppio valore aggiunto: 166 miliardi di dollari (87 nel 2000)
- ✓ Progetti di ricerca e innovazione per lo specifico contesto locale
- ✓ Obiettivo di sviluppo industria di trasformazione

Lo sviluppo dell’agricoltura in Africa è un’opportunità emergente anche per investitori esteri



Investitori e regioni target negli investimenti in terre per produzione agricola; numero contratti firmati o attuati (Fonte: UNCTAD)

### UN GRANDE PARCO AGROALIMENTARE

Proponiamo di realizzare un parco agroalimentare/ittico integrato di produzione e prima trasformazione industriale, per il mercato locale (*in primis*) e per l’esportazione che diventi un progetto pilota replicabile

Iniziativa pensata secondo logiche imprenditoriali per creare valore nel lungo periodo e assicurare il collegamento fra industria di trasformazione, agricoltori e domanda e che vuole attirare capitali e *know-how* da investitori privati

#### CARATTERISTICHE DELL’INIZIATIVA:

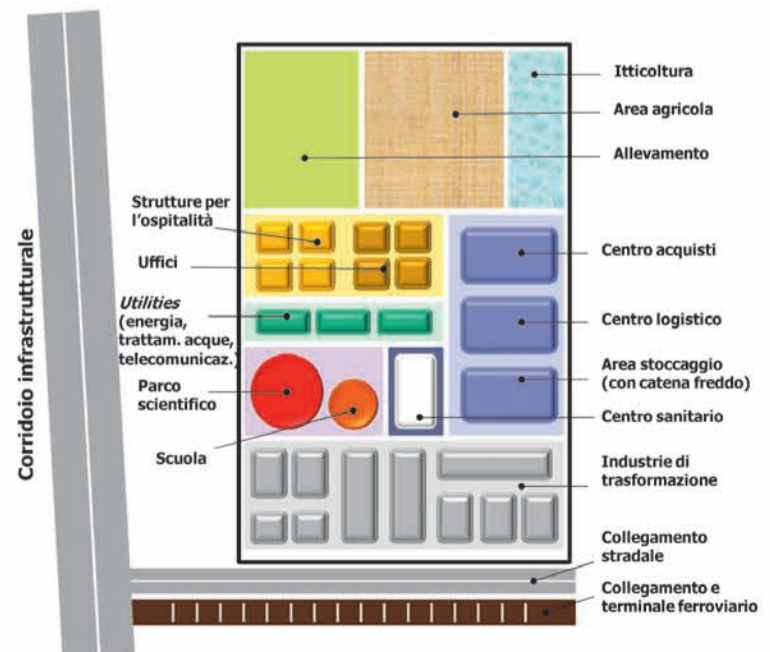
- **Integrazione sinergica delle attività**
  - ✓ Produzione (agricoltura, allevamento e itticoltura)
  - ✓ Prima trasformazione industriale
  - ✓ Ricerca scientifica e tecnologica
  - ✓ Formazione
  - ✓ Servizi di supporto (anche *marketing* e commercializzazione)
- **Logica modulare e scalabile:** blocchi di attività implementabili in fasi successive (partendo da alcune attività *core*, es. formazione)
- **Localizzazione strategica:** vicinanza ai grandi corridoi infrastrutturali e alle principali arterie di comunicazione per ridurre i costi di trasporto ai mercati (interni ed esteri)
- **Soluzioni tecnologiche all’avanguardia** per produzione agricola, comunicazione, ricerca, ecc.



Macro attività del parco agroalimentare

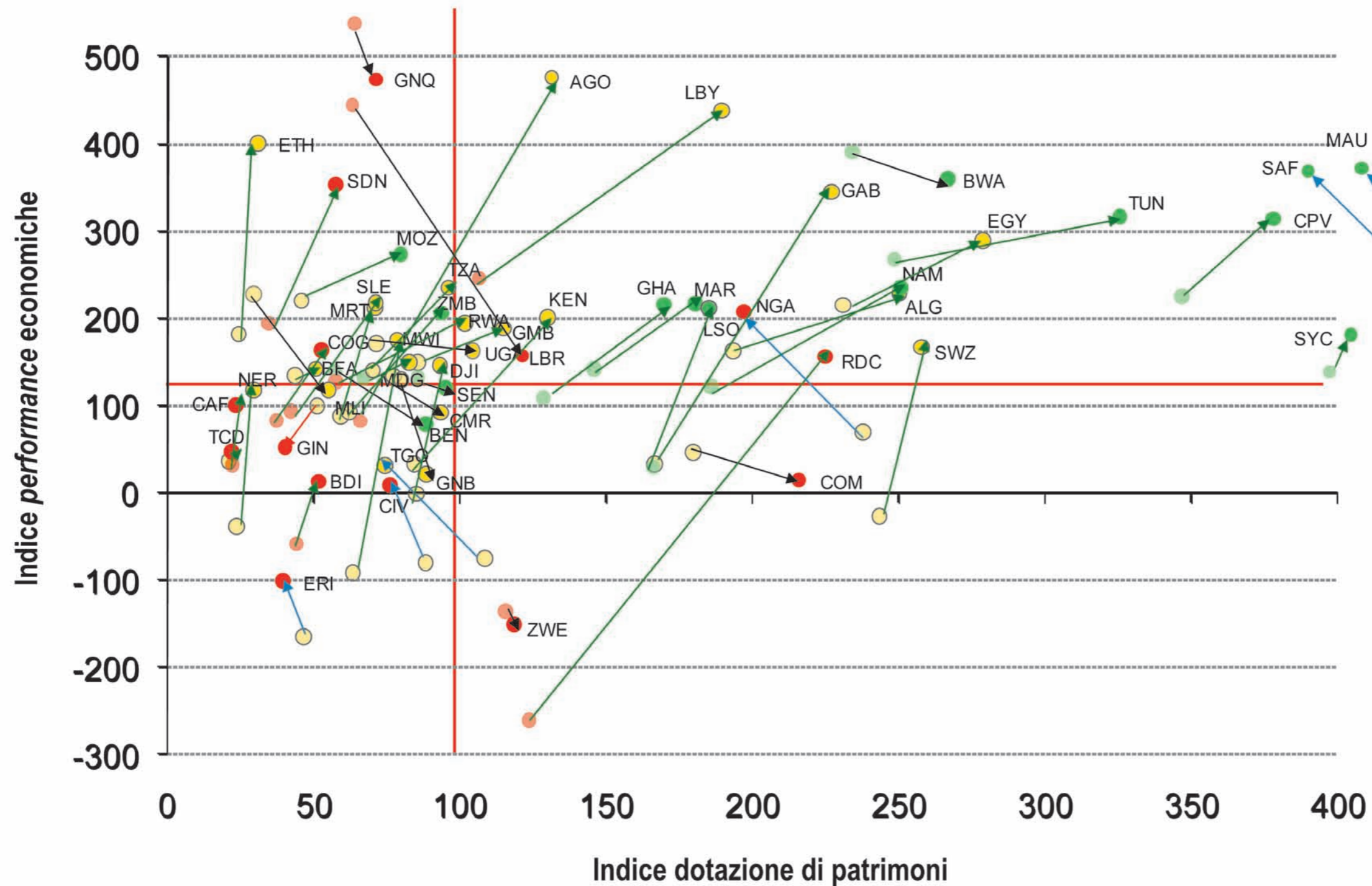
#### BENEFICI

- Attivazione di occupazione diretta e indotta
- Creazione di opportunità di *business* (anche in settori collegati) e attrazione di investimenti (anche esteri)
- Creazione di filiere (ulteriori fasi e lavorazioni a più alto valore aggiunto)
- Aumento delle produzioni (agricole, ittiche, ecc.)
- Diversificazione delle produzioni (nuovi prodotti) e miglioramento degli apporti nutrizionali e delle diete
- Apporto, trasferimento e valorizzazione di tecnologie e competenze (in particolare dall’Europa e dall’Italia)
- Rilascio sul territorio di infrastrutture e servizi (per le attività agro-industriali e non)



Layout di massima del Parco agroindustriale

# Percorsi di sviluppo degli Stati africani tra il 2001 e il 2007 nella DAMA – Development of Africa Map Ambrosetti



## SIGLE PAESI:

ALG= Algeria; AGO= Angola; BEN= Benin; BWA= Botswana; BFA= Burkina Faso; BDI= Burundi; CMR= Camerun; CPV= Capo Verde; CAF= Repubblica Centrafricana; TDC= Ciad; COM= Comore; RDC= Repubblica Democratica del Congo; COG= Repubblica del Congo; CIV= Costa d'Avorio; DJI= Gibuti; EGY= Egitto; GNQ= Guinea Equatoriale; ERI= Eritrea; ETH= Etiopia; GAB= Gabon; GMB= Gambia; GIN= Guinea; GNB= Guinea Bissau; KEN= Kenya; LSO= Lesotho; LBR= Liberia; LBY= Libia; MDG= Madagascar; MWI= Malawi; MLI= Mali; MRT= Mauritania; MAU= Mauritius; MAR= Marocco; MOZ= Mozambico; NAM= Namibia; NER= Niger; NGA= Nigeria; RWA= Ruanda; SEN= Senegal; SYC= Seychelles; SLE= Sierra Leone; SAF= Sud Africa; SDN= Sudan; SWZ= Swaziland; TZA= Tanzania; TGO= Togo; TUN= Tunisia; UGA= Uganda; ZMB= Zambia; ZWE= Zimbabwe

## RISULTATI

**33 Paesi** crescono dal punto di vista economico e accumulano patrimoni (↗)

**6 Paesi** non trasformano la crescita economica in patrimoni (↘)

**11 Paesi** crescono solo nella dotazione di patrimoni (↙)

**1 solo Paese** arretra su entrambe le dimensioni (↖)

Dal 2001 la maggior parte dei Paesi ha avviato un **percorso virtuoso** accompagnando alla **crescita economica** anche lo **sviluppo di patrimoni** (infrastrutture fisiche e sociali).

Per la gran parte i **"virtuosi"** sono Stati che partivano da condizioni di **governance positiva** o che sono riusciti a migliorarla nel periodo

## LEGENDA

- ↗ Crescita *performance* economiche e aumento dotazione di patrimoni
- ↘ Crescita *performance* economiche e diminuzione dotazione di patrimoni
- ↙ Diminuzione *performance* economiche e aumento dotazione di patrimoni
- ↖ Diminuzione *performance* economiche e diminuzione dotazione di patrimoni

Situazione politico – amministrativa:

- | 2001 | 2007 |              |
|------|------|--------------|
| ●    | ●    | Positiva     |
| ●    | ●    | Con problemi |
| ●    | ●    | Critica      |